



EXTRATERRESTRI: ORGIA MEDIATICA IN ITALIA

Nel breve volgere di pochi giorni gli UFO sono assurti nuovamente in Italia agli onori della cronaca. L'innescò è stato dato dalla notizia dell' "incontro" di un elicottero militare britannico con un UFO in Inghilterra. Da questo il collegamento con il rilascio dei dati ufficiali sugli oggetti volanti non identificati in corso nel Regno Unito è stato consequenziale, e il riferimento all'analogo approccio verificatosi in Francia doveroso.

E così i media nostrani hanno dato la stura all'argomento: i quotidiani di informazione, la radio (e quelle private in particolar modo), e poi varie riviste quali GENTE, DONNA MODERNA e VANITY FAIR (solo per citarne alcune) hanno fatto a gara per dire la loro in proposito.

E poi la televisione. In realtà la nostra partecipazione (con gli altri colleghi del Centro Ufologico Nazionale Benni, Sacripanti, Colaminè e Lissoni e unitamente al "rapito" Cavallo, all'astronauta Guidoni e al giornalista scientifico Bignami) alla puntata sugli UFO sul tema "Gli Alieni esistono veramente?" realizzata per TOP SECRET da Claudio Brachino già in programmazione su Retequattro per il 2 luglio non poteva cadere meglio. Preannunciata da una nostra breve ma folgorante intervista al TG5 della sera lunedì 30 giugno che ci visti contrastare lo scetticismo ("gli alieni non esistono!") del tecnico Bignami dell'ASI, la puntata ufologica di TOP SECRET ha indotto inoltre la RAI a mettere in onda su RAIDue la replica del "L'Alieno", trasmissione realizzata da Stefano Rizzelli (con interviste sempre al sottoscritto, a Padre Funes direttore della Specola Vaticana e al matematico agnostico Odifreddi, peraltro dichiaratosi certo su base statistica dell'esistenza di civiltà extraterrestri) che sempre LA STORIA SIAMO NOI di Giovanni Minoli aveva già trasmesso con successo lo scorso Marzo. Così l'orgia mediatica sugli UFO e gli alieni è stata completa. Il che certamente male non fa. Forse, finalmente, si sta cominciando a dare alla gente quello che richiede da tempo.

Questo mese, unitamente a questo numero che state leggendo, la nostra Casa Editrice pubblica due importanti fascicoli. Lo "speciale" (sempre da noi realizzato) UFO: INTERROGATIVI E POSSIBILI RISPOSTE, aggiornato dossier sul tema che esce nella serie de "I Misteri di Hera" e quello costituito dal numero di Luglio-Agosto di NOTIZIARIO UFO, la rassegna storica del Centro Ufologico Nazionale che sotto la nostra direzione e al prezzo di Euro 3,90 da settembre sarà mensilmente in edicola nell'interesse di tutti gli appassionati, in termini assolutamente complementari rispetto a questa rivista.

Buone vacanze a presto!

di Roberto Pinotti
roberto.pinotti@acaciaedizioni.com

IN SOFFITTA, FRA LE CINFRUSAGLIE INUTILI

Una notizia, fra le altre, mi ha colpito in questa torrida estate. Per la prima volta, quest'anno, al polo artico non ci saranno ghiacci e si potrà arrivare sul punto più a nord del globo anche a piedi, senza particolari attrezzature. È una notizia che mi ha gelato: quel patrimonio di freddo accumulato sapientemente dalla natura in miliardi di anni è stato da noi distrutto nel giro di poco più di un secolo. La notizia non ha turbato minimamente l'opinione pubblica e chi ci governa (al di là delle considerazioni politiche che in questa sede sono fuori luogo) ma a me è ricomparso alla mente il diagramma che Al Gore mostrò nel suo film "Una scomoda verità". In quel diagramma la temperatura, non più mitigata dal volano dei ghiacci (non più) eterni sarebbe salita, in un vicinissimo futuro, a livelli altissimi. Per fortuna, c'è ancora il polo sud, ma non facciamoci illusioni, annienteremo anche quello, insieme all'intera umanità. Catastrofismo?. Mettete allora un cubetto di ghiaccio in un bicchiere con la vostra bibita preferita: essa si manterrà a temperatura costante, a poco più di zero gradi, per un tempo abbastanza lungo dandoci l'apparenza di una notevole stabilità. Appena però si sarà sciolto l'ultimo grammo di ghiaccio, la temperatura della nostra bibita salirà rapidamente senza controllo raggiungendo i gradi centigradi dell'ambiente circostante. Ma che succederà quando non ci sarà più il ghiaccio dei poli a fare da volano all'ambiente? Più drammatica è la situazione relativa all'aria che respiriamo. L'ozono, una molecola costituita di tre atomi di ossigeno, ha provveduto finora a salvarci dal soffocamento immettendo il suo terzo atomo nell'aria per compensare l'ossigeno bruciato dalle attività umane. Un patrimonio di ozono, accumulato fin dalle epoche preistoriche, sta scemando rapidamente: un semplice calcolo varrebbe a rivelarci la data del suo esaurimento, ma nessuno ha il coraggio di farlo. Le conseguenze del suo esaurimento sarebbero gravissime: la fine dell'ossigeno che respiriamo. Cosa occorre per far desistere l'umanità da questa folle corsa verso l'annientamento? Intanto, nelle ultime settimane, sta succedendo di tutto. Sembra che enti spaziali e governativi di varie nazioni gareggino in rivelazioni shock. Prima il Vaticano che accetta l'esistenza degli E.T., poi la NASA che afferma, udite udite, che su Marte c'è acqua e che il terreno è compatibile con la coltivazione. Inoltre, sembra che vari dossier UFO, sottoposti finora alla più stretta censura mai esistita, saranno rilasciati pubblicamente per la libera consultazione. Patetico il comportamento di quei personaggi che hanno sempre "collaborato" con le autorità per dimostrare "scientificamente" che il fenomeno UFO non esiste. Ancora adesso vorrebbero smontare queste verità che stanno finalmente emergendo arrampicandosi sugli specchi ed affermando che non ci sarà rivelato niente di interessante. Ci vorrebbero convincere che i servizi segreti delle nazioni più importanti del nostro pianeta avrebbero occultato con il più rigido Top Secret delle notizie di nessun rilievo sostanziale. Il fatto è che sento da più parti voci "di conversione". Molti di quei personaggi che hanno finora recitato la parte degli scettici più pervicaci sarebbero pronti a saltare sul carro del vincitore ed a riciclarsi come i primi rivelatori delle verità emergenti. Ma noi non ce li vogliamo perché, come diceva tempo addietro il grande Gianni Viola (La Civiltà di Marte-Ediz. Mediterranee), il loro posto è in soffitta, fra le cianfrusaglie inutili, ed è lì che debbono restare.

di Ennio Piccaluga
ennio.piccaluga@acaciaedizioni.com